



Centro Internazionale Alti Studi Universitari S.C.a r.l.

Sede Legale: Masseria Giardinelli , 72015 FASANO (BR) - Sede Amministrativa: Via G. Petroni n. 15/f, 70124Bari,
Tel 080/5968331 E-mail ciasu.formazione@tin.it- PEC ciasu@pec.it Codice Fiscale e Partita IVA: 01680590740

**Piano triennale di
prevenzione della corruzione
(P.T.P.C.)
e
Programma triennale per la Trasparenza e
l'Integrità
2024 – 2026**

Predisposto dal Responsabile Prof. Ignazio Lagrotta

Pubblicato sul sito internet nella sezione “Amministrazione trasparente”



Centro Internazionale Alti Studi Universitari S.C.a r.l.

Sede Legale: Masseria Giardinelli , 72015 FASANO (BR) - Sede Amministrativa: Via G. Petroni n. 15/f, 70124Bari,
Tel 080/5968331 E-mail ciasu.formazione@tin.it- PEC ciasu@pec.it Codice Fiscale e Partita IVA: 01680590740

1. Processo di adozione del P.T.P.C e normativa di riferimento

1.1. Processo di adozione del Piano triennale di prevenzione della corruzione (PTPC)

Il presente Piano di Prevenzione della Corruzione è stato redatto ai sensi della legge n. 190/2012 e secondo le linee guida del Piano Nazionale Anticorruzione (PNA).

Il Piano prende in esame gli ambiti interessati da potenziali rischi di corruzione, in relazione alle attività statutariamente svolte dal Centro Internazionale Alti Studi Universitari S.C.a r.l. (da ora chiamata con il suo acronimo Ciasu) tese a contribuire, con le Università, i Centri di ricerca, le istituzioni pubbliche locali e le organizzazioni imprenditoriali, alla creazione delle condizioni culturali di sviluppo del territorio attraverso l'accesso alla conoscenza, la circolazione delle informazioni, la produzione di nuova conoscenza, la valorizzazione delle esperienze acquisite.

All'attuale compagine societaria partecipano l'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro", la Provincia di Brindisi e il Comune di Fasano.

La forma amministrativa adottata è quella del Consiglio di Amministrazione il quale è investito dei più ampi poteri per l'amministrazione ordinaria e straordinaria della società.

Per svolgere la propria attività, ancora non pienamente avviata, la Società si avvale di una sola unità di personale, che non ricopre un ruolo e/o funzioni dirigenziali.

Per tale motivo, la figura del Responsabile Anticorruzione è individuata nel Presidente del Consiglio di Amministrazione.

Il presente Piano con gli estremi del provvedimento di approvazione, è stato trasmesso all'A.N.A.C., ai Soci e pubblicato sul sito della società Ciasu nel link "Amministrazione Trasparente" quale informazione ai Soci e a tutti i soggetti interessati tutti lenti (interni ed esterni).

1.2. Il quadro normativo di riferimento

La legge 190/2012 individua, in ambito nazionale, l'Autorità nazionale Anticorruzione, nonché gli altri organi incaricati di svolgere, con modalità tali da assicurare un'azione coordinata, attività di controllo, di prevenzione e di contrasto della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione.

In attuazione delle disposizioni che vanno dagli artt. 1 comma 35, 1 comma 49, il Governo ha emanato rispettivamente i seguenti decreti legislativi:

Decreto Legislativo 14 marzo 2013 n. 33 *"Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"*;



Centro Internazionale Alti Studi Universitari S.C.a r.l.

Sede Legale: Masseria Giardinelli , 72015 FASANO (BR) - Sede Amministrativa: Via G. Petroni n. 15/f, 70124Bari,
Tel 080/5968331 E-mail ciasu.formazione@tin.it- PEC ciasu@pec.it Codice Fiscale e Partita IVA: 01680590740

Decreto Legislativo 8 aprile 2013 n. 39 "*Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190*".

In attuazione invece di quanto disposto dall'art. 53 del Decreto legislativo 30 marzo 2011 n. 165, è stato emanato con **D.P.R. 16 aprile 2013 n. 62** il "*Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici*".

Nella stessa direzione procede la delibera **AVCP 22 maggio 2013, n. 26** "*Prime indicazioni sull' assolvimento degli obblighi di trasmissione delle informazioni all' Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, in attuazione dell'art. 1, comma 32 della Legge n. 190/2012*".

Ulteriori strumenti normativi sono:

Linee di indirizzo per la predisposizione del Piano Nazionale Anticorruzione del Comitato Interministeriale per la prevenzione e il contrasto della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione del 13 marzo 2013.

Circolare n.1 del 25\01\2013 – Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione - Presidenza del Consiglio dei Ministri- Dipartimento della Funzione Pubblica.

D.P.C.M. del 16\01\2013 "*Istituzione del Comitato interministeriale per la prevenzione e il contrasto della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*".

Decreto Legislativo 30 marzo 2001 n.165 recante "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*".

Articoli da 318 a 322 del Codice Penale.

Legge n. 116 del 3 agosto 2009 "*Ratifica ed esecuzione della Convenzione dell'Organizzazione delle Nazioni Unite contro la corruzione, adottata dall'Assemblea generale dell'ONU il 31 ottobre 2003 con risoluzione n. 58\4, firmata dallo Stato Italiano il 9 dicembre 2003, nonché norme di adeguamento interno e modifiche al codice penale ed al codice di procedura penale*".

Decreto Legislativo n. 150 del 27 ottobre 2009 "*Attuazione della legge 4 marzo 2009, n.15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni*".

Decreto Legislativo n. 196 del 30 giugno 2003, denominato "*Testo unico sulla privacy*".



Centro Internazionale Alti Studi Universitari S.C.a r.l.

Sede Legale: Masseria Giardinelli , 72015 FASANO (BR) - Sede Amministrativa: Via G. Petroni n. 15/f, 70124Bari,
Tel 080/5968331 E-mail ciasu.formazione@tin.it- PEC ciasu@pec.it Codice Fiscale e Partita IVA: 01680590740

2. Gestione del rischio

2.1 Le aree di rischio obbligatorie

Le aree di rischio obbligatorie per tutte le amministrazioni, così come riportate nell'allegato 2 del Piano nazionale anticorruzione sono le seguenti:

- A) Area acquisizione e progressione del personale
 - 1. Reclutamento
 - 2. Progressioni di carriera
 - 3. Conferimento di incarichi di collaborazione
- B) Area affidamento di lavori, servizi e forniture
 - 1. Definizione dell'oggetto dell'affidamento
 - 2. Individuazione dello strumento/istituto per l'affidamento
 - 3. Requisiti di qualificazione
 - 4. Requisiti di aggiudicazione
 - 5. Valutazione delle offerte
 - 6. Verifica dell'eventuale anomalia delle offerte
 - 7. Procedure negoziate
 - 8. Affidamenti diretti
 - 9. Revoca del bando
 - 10. Redazione del cronoprogramma
 - 11. Varianti in corso di esecuzione del contratto
 - 12. Subappalto
 - 13. Utilizzo di rimedi di risoluzione delle controversie alternativi a quelli giurisdizionali durante la fase di esecuzione del contratto
- C) Area provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
 - 1. Provvedimenti amministrativi vincolati nell'an¹
 - 2. Provvedimenti amministrativi a contenuto vincolato
 - 3. Provvedimenti amministrativi vincolati nell'an e a contenuto vincolato
 - 4. Provvedimenti amministrativi a contenuto discrezionale
 - 5. Provvedimenti amministrativi discrezionali nell'an
 - 6. Provvedimenti amministrativi discrezionali nell'an e nel contenuto
- D) Area provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
 - 1. Provvedimenti amministrativi vincolati nell'an
 - 2. Provvedimenti amministrativi a contenuto vincolato
 - 3. Provvedimenti amministrativi vincolati nell'an e a contenuto vincolato
 - 4. Provvedimenti amministrativi a contenuto discrezionale
 - 5. Provvedimenti amministrativi discrezionali nell'an
 - 6. Provvedimenti amministrativi discrezionali nell'an e nel contenuto

¹ La discrezionalità costituisce il margine di apprezzamento che la legge lascia alla determinazione dell'autorità amministrativa. Quattro sono i principali oggetti su cui può esercitarsi la discrezionalità:

- 1. AN : la scelta dell'emanazione o meno di un determinato atto
- 2. QUID :il contenuto del provvedimento può essere determinato liberamente o entro certi valori
- 3. QUOMODO: modalità accessorie inerenti gli elementi accidentali (forma)
- 4. QUANDO:momento in cui adottare il provvedimento



Centro Internazionale Alti Studi Universitari S.C.a r.l.

Sede Legale: Masseria Giardinelli , 72015 FASANO (BR) - Sede Amministrativa: Via G. Petroni n. 15/f, 70124Bari,
Tel 080/5968331 E-mail ciasu.formazione@tin.it- PEC ciasu@pec.it Codice Fiscale e Partita IVA: 01680590740

Il Piano Nazionale Anticorruzione, nell'allegato 2, individua le aree di rischio sopra riportate c.d. obbligatorie che dovranno essere coordinate ed integrate con quelle relative a ciascuna specifica amministrazione

Relativamente alle aree di rischio obbligatorie, è doveroso segnalare che per il Ciasu attualmente non ricorrono particolari rischi, prima di tutto perché l'attività e gli obiettivi previsti statutariamente sono ancora svolti per circa il 10% delle potenziali possibilità in quanto il Centro Studi di Fasano è per la gran parte ancora inagibile, poi perché al momento la Società dispone di un unico dipendente. Nonostante ciò, sono comunque stati valutati e segnalati rischi e misure di prevenzione della corruzione sia in caso di avvio di tutte le attività statutariamente previste sia in caso di necessità di reclutamento di nuove risorse e in caso di progressioni di carriera.

L'attività operativa del CIASU si è sviluppata solo per l'attività di formazione e consulenza tecnico-scientifica.

2.2 Altre aree di rischio specificamente connesse all'attività svolta da CIASU.

Tra le aree di rischio specificatamente connesse all'attività svolta del Ciasu, l'unica area di rischio potrebbe essere ravvisata nel finanziamento e nella realizzazione delle attività di formazione e consulenza esterna. Questa tipologia di servizio quindi, seppur svolta in coerenza con gli indirizzi dei soggetti finanziatori, della relativa e rigorosa disciplina che governa la spesa di risorse pubbliche e con i relativi organi di controllo, per sua natura potrebbe comportare un rischio corruzione così come meglio esplicitato nelle tabelle sotto riportate.

Va tuttavia ribadito che i progetti si basano su risorse pubbliche assegnate a seguito di procedure competitive e vengono pertanto gestiti e rendicontanti secondo procedure ad evidenza pubblica, che assicurano trasparenza e monitoraggio dei processi decisionali. In aggiunta a ciò, il CIASU è iscritto alla piattaforma informatica degli acquisti della Pubblica Amministrazione, attraverso cui esegue tutti gli acquisti per forniture. Ha, inoltre, attivato nel proprio sito web una long-list di esperti destinata ad implementare la banca dati nella quale sono sistematicamente confluiti negli anni i curricula dei docenti e delle altre figure ausiliarie destinate ad essere impiegate nelle attività del CIASU.

Ad ulteriore rafforzamento delle misure suindicate il Ciasu intende attuare alcune misure specifiche che tendono a ridurre i rischi specificati nei successivi paragrafi del presente Piano.

2.3 Individuazione dei rischi e modalità di valutazione delle aree di rischio

Di seguito, si riportano nella tabella n. 1 i rischi collegati ai singoli processi esplicitati nei precedenti paragrafi 2.1 e 2.2

In merito, si specifica che i rischi riportati nella tabella relativa alle altre "aree di rischio", per la parte relativa all'affidamento di lavori servizi e forniture, sono stati già specificati e valutati nell'apposita tabella area di rischio obbligatoria.



Centro Internazionale Alti Studi Universitari S.C.a r.l.

Sede Legale: Masseria Giardinelli , 72015 FASANO (BR) - Sede Amministrativa: Via G. Petroni n. 15/f, 70124Bari,
Tel 080/5968331 E-mail ciasu.formazione@tin.it- PEC ciasu@pec.it Codice Fiscale e Partita IVA: 01680590740

AREA DI RISCHIO	PROCESSI	RISCHI
Area acquisizione e progressione del personale (A)	1. Reclutamento	Nel caso dovesse necessitare l'assunzione di personale dipendente, si potrebbe verificare una previsione di requisiti di accesso "personalizzati" ed insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione alla posizione da ricoprire allo scopo di reclutare candidati particolari;
		Abuso nei processi di stabilizzazione finalizzato al reclutamento di candidati particolari;
		Irregolare composizione della commissione di concorso finalizzata al reclutamento di candidati particolari;
	2. Progressioni di carriera	Inosservanza delle regole procedurali a garanzia della trasparenza e dell'imparzialità della selezione, quali, a titolo esemplificativo, la coerenza della regola dell'anonimato nel caso di prova scritta e alla predeterminazione dei criteri di valutazione alle prove, allo scopo di reclutare candidati particolari
		Progressioni economiche o di carriera accordate illegittimamente allo scopo di agevolare dipendenti/candidati particolari
		3. Conferimento di incarichi di collaborazione
Inosservanza delle regole procedurali a garanzia della trasparenza e dell'imparzialità della selezione allo scopo di reclutare candidati particolari		
Area affidamento di lavori, servizi e forniture (B)	1. Definizione dell'oggetto dell'affidamento	Restrizione del mercato nella definizione delle specifiche tecniche, attraverso l'indicazione nel disciplinare di prodotti che favoriscano una determinata impresa
		Individuazione di lavori, servizi e forniture non necessari e/o sovrastimati dei relativi prezzi al fine di favorire una determinata impresa.
	2. Individuazione dello strumento/istituto per l'affidamento	Elusione delle norme di affidamento con l'improprio utilizzo del modello procedurale al fine di agevolare un particolare soggetto;
	3. Requisiti di qualificazione	Definizione dei requisiti di accesso alla gara e, in particolare, dei requisiti tecnico-economici dei concorrenti al fine di favorire un'impresa (es.: clausole dei bandi che stabiliscono requisiti di qualificazione);
	4. Requisiti di aggiudicazione	Uso distorto del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, finalizzato a favorire un'impresa;
5. Valutazione delle offerte	Irregolare composizione della commissione di gara;	



Centro Internazionale Alti Studi Universitari S.C.a r.l.

Sede Legale: Masseria Giardinelli , 72015 FASANO (BR) - Sede Amministrativa: Via G. Petroni n. 15/f, 70124Bari,
Tel 080/5968331 E-mail ciasu.formazione@tin.it- PEC ciasu@pec.it Codice Fiscale e Partita IVA: 01680590740

		<p>Mancato rispetto dei criteri indicati nel disciplinare di gara cui la commissione giudicatrice deve attenersi per decidere i punteggi da assegnare all'offerta, con particolare riferimento alla valutazione degli elaborati progettuali.</p> <p>Violazione dei principi di segretezza delle offerte</p>
	6. Verifica dell'eventuale anomalia delle offerte	<p>Mancato rispetto dei criteri di individuazione e di verifica delle offerte anormalmente basse, anche sotto il profilo procedurale.</p>
	7. Procedure negoziate	<p>Utilizzo della procedura negoziata al di fuori dei casi previsti dalla legge al fine di favorire un'impresa;</p>
	8. Affidamenti diretti	<p>Abuso dell'affidamento diretto al di fuori dei casi previsti dalla legge al fine di favorire un'impresa;</p>
	9. Revoca del bando	<p>Abuso del provvedimento di revoca del bando al fine di bloccare una gara il cui risultato si sia rivelato diverso da quello atteso o di concedere un indennizzo all'aggiudicatario;</p>
	10. Redazione del cronoprogramma	<p>Mancanza di sufficiente precisione nella pianificazione delle tempistiche di esecuzione dei lavori, che consenta all'impresa di non essere eccessivamente vincolata ad un'organizzazione precisa dell'avanzamento dell'opera, creando in tal modo i presupposti per la richiesta di eventuali extraguadagni da parte dello stesso esecutore.</p>
		<p>Pressioni dell'appaltatore sulla direzione dei lavori, affinché possa essere rimodulato il cronoprogramma in funzione dell'andamento reale della realizzazione dell'opera</p>
	11. Varianti in corso di esecuzione del contratto	<p>Ammissione di varianti in corso di esecuzione del contratto per consentire all'appaltatore di recuperare lo sconto effettuato in sede di gara o di conseguire extra guadagni;</p>
		<p>Irregolarità/omissioni nella corrispondenza tra le caratteristiche tecniche e le quantità dei lavori, delle forniture e dei servizi appaltati con quelli eseguiti;</p>
	12. Subappalto	<p>Accordi collusivi tra le imprese partecipanti a una gara volti a manipolarne gli esiti, utilizzando il meccanismo del subappalto come modalità per distribuire i vantaggi dell'accordo a tutti i partecipanti allo stesso;</p>
	13. Utilizzo di rimedi di risoluzione delle controversie alternativi a quelli giurisdizionali durante la fase di esecuzione del contratto	<p>Condizionamenti nelle decisioni assunte all'esito delle procedure di accordo bonario, derivabili alla presenza della parte privata all'interno della commissione..</p>



Centro Internazionale Alti Studi Universitari S.C.a r.l.

Sede Legale: Masseria Giardinelli , 72015 FASANO (BR) - Sede Amministrativa: Via G. Petroni n. 15/f, 70124Bari,
Tel 080/5968331 E-mail ciasu.formazione@tin.it- PEC ciasu@pec.it Codice Fiscale e Partita IVA: 01680590740

Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	NON RICORRE	
---	--------------------	--

provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	NON RICORRE	
--	--------------------	--

ALTRA AREA DI RISCHIO	PROCESSI	RISCHI
Presentazione, approvazione e gestione delle proposte di progetti di Formazione e attività di consulenza	1. Individuazione dei collaboratori e docenti	Inosservanza delle regole per la selezione dei collaboratori e docenti
	2. Individuazione dei corsisti	Inosservanza delle regole di selezione e uso di falsa documentazione per agevolare taluni soggetti



Centro Internazionale Alti Studi Universitari S.C.a r.l.

Sede Legale: Masseria Giardinelli , 72015 FASANO (BR) - Sede Amministrativa: Via G. Petroni n. 15/f, 70124Bari,
Tel 080/5968331 E-mail ciasu.formazione@tin.it- PEC ciasu@pec.it Codice Fiscale e Partita IVA: 01680590740

Per la valutazione delle aree di rischio (tabella n. 2), è stata utilizzata la metodologia indicata nell'allegato 5 del Piano nazionale Anticorruzione².

AREA DI RISCHIO	PROCESSI	VALUTAZIONE DELLA PROBABILITA'						VALUTAZIONE DELL'IMPATTO					media complessiva del rischio	
		a	b	c	d	e	f	V.M.	a	b	c	d		V.M.
Area: acquisizione e progressione del personale (A)	1. Reclutamento	4	5	1	5	1	3	3,2	2	1	2	5	2,5	7,92
	2. Conferimento di incarichi di collaborazione	5	5	1	5	1	4	3,5	2	1	2	5	2,5	8,75
	totale area A													valore medio
Area: affidamento di lavori, servizi e forniture (B)	1. Definizione dell'oggetto dell'affidamento	5	5	1	5	1	5	3,7	2	1	2	4	2,25	8,25
	2. Individuazione dello strumento/istituto per l'affidamento	5	5	1	5	1	5	3,7	2	1	2	4	2,25	8,25
	3. Requisiti di qualificazione	5	5	1	5	1	5	3,7	2	1	2	4	2,25	8,25
	4. Requisiti di aggiudicazione	5	5	1	5	1	5	3,7	2	1	2	4	2,25	8,25
	5. Valutazione delle offerte	5	5	1	5	1	5	3,7	2	1	2	4	2,25	8,25
	6. Verifica dell'eventuale anomalia delle offerte	5	5	1	5	1	5	3,7	2	1	2	4	2,25	8,25
	7. Procedure negoziate	5	5	1	5	1	5	3,7	2	1	2	4	2,25	8,25
	8. Affidamenti diretti	5	5	1	5	1	5	3,7	2	1	2	4	2,25	8,25



Centro Internazionale Alti Studi Universitari S.C.a r.l.

Sede Legale: Masseria Giardinelli , 72015 FASANO (BR) - Sede Amministrativa: Via G. Petroni n. 15/f, 70124Bari,
Tel 080/5968331 E-mail ciasu.formazione@tin.it- PEC ciasu@pec.it Codice Fiscale e Partita IVA: 01680590740

	9. Revoca del bando	5	5	1	5	1	5	3,7	2	1	2	4	2,25	8,25
	10. Redazione del cronoprogramma	5	5	1	5	1	5	3,7	2	1	2	4	2,25	8,25
	11. Varianti in corso di esecuzione del contratto	5	5	1	5	1	5	3,7	2	1	2	4	2,25	8,25
	12. Subappalto	5	5	1	5	1	5	3,7	2	1	2	4	2,25	8,25
	13. Utilizzo di rimedi di risoluzione delle controversie alternativi a quelli giurisdizionali durante la fase di esecuzione del contratto	5	5	1	5	1	5	3,7	2	1	2	4	2,25	8,25
	totale area B	5	5	1	5	1	5	3,7	2	1	2	4	2,25	8,25
														valore medio

Area: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	NON RICORRE
---	-------------

Area: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	NON RICORRE
--	-------------

ALTRA AREA DI RISCHIO	PROCESSI	VALUTAZIONE DELLA PROBABILITA'						VALUTAZIONE DELL'IMPATTO					media complessiva del rischio
		a	B	c	d	e	f	V.M.	a	b	c	d	



Centro Internazionale Alti Studi Universitari S.C.a r.l.

Sede Legale: Masseria Giardinelli , 72015 FASANO (BR) - Sede Amministrativa: Via G. Petroni n. 15/f, 70124Bari,
Tel 080/5968331 E-mail ciasu.formazione@tin.it- PEC ciasu@pec.it Codice Fiscale e Partita IVA: 01680590740

Presentazione, approvazione e gestione delle proposte di progetti di Formazione e attività di consulenza	1. Individuazione dei collaboratori e docenti	5	5	1	3	1	4	3,2	3	1	2	4	2,5	7,92
	2. Individuazione dei corsisti	5	5	1	3	1	4	3,2	2	1	2	4	2,25	7,13
totale area C														
														valore medio

2 L'allegato 5 "Tabella valutazione del rischio" del piano nazionale anticorruzione è consultabile al seguente link:

http://www.funziopubblica.gov.it/media/1093105/allegato_5_tabellaLivello_di_rischio_errata_corrige.pdf

3 Scala di valori e frequenza della probabilità:

0 = nessuna probabilità; 1 = improbabile; 2 = poco probabile; 3 = probabile; 4 = molto probabile; 5 = altamente probabile.

Il valore della **probabilità** va determinato, per ciascun processo, calcolando la media aritmetica dei valori individuati in ciascuna delle righe della colonna "Indici di valutazione della probabilità"

Queste caselle vanno compilate con i valori che emergono dalle interviste con gli interlocutori interni ed esterni. Noi comunque siamo normati da Codice degli Appalti e Modello Organizzativo. Quindi il rischio è solo poco probabile

4 Scala di valori e importanza dell'impatto:

0 = nessun impatto; 1 = marginale; 2 = minore; 3 = soglia; 4 = serio; 5 = superiore.

Il valore dell'**impatto** va determinato, per ciascun processo, calcolando la media aritmetica dei valori individuati in ciascuna delle righe della colonna "Indici di valutazione dell'impatto".

Queste caselle vanno compilate con i valori che emergono dalle interviste con gli interlocutori interni ed esterni.

5 Valutazione complessiva del rischio:

Il **livello di rischio** è determinato dal prodotto tra il valore medio della frequenza della probabilità e il valore medio dell'impatto e può assumere valori compresi tra 0 e 25 (0 = nessun rischio; 25 = rischio estremo). Queste caselle vanno compilate con i valori che emergono dalle interviste con gli interlocutori interni ed esterni.

Le funzioni del CIASU sono comunque regolate dal Codice degli Appalti e da un Modello Organizzativo. Quindi il rischio può considerarsi poco probabile.



Centro Internazionale Alti Studi Universitari S.C.a r.l.

Sede Legale: Masseria Giardinelli , 72015 FASANO (BR) - Sede Amministrativa: Via G. Petroni n. 15/f, 70124Bari,
Tel 080/5968331 E-mail ciasu.formazione@tin.it- PEC ciasu@pec.it Codice Fiscale e Partita IVA: 01680590740

2.4 Misure di prevenzione utili a ridurre la probabilità che il rischio si verifichi

La tabella seguente riporta le misure di prevenzione e contrasto, idonee a ridurre o neutralizzare la probabilità che il rischio-corruzione si verifichi, in riferimento a ciascuna area di rischio, con indicazione della tempistica e dei responsabili.

Di seguito si riportano le misure di prevenzione da adottare per le aree di rischio obbligatorie, subito dopo sono riportate le ulteriori iniziative programmate dalla Società per mitigare i rischi connessi ai processi posti in essere dalla Società.

AREA DI RISCHIO	Misura di prevenzione	Obiettivi	Tempi	Responsabili
A) Area acquisizione e progressione del personale	Ricorso a procedure ad evidenza pubblica per ogni tipologia di assunzione	Creazione di contesto non favorevole alla corruzione	Immediata	Presidente Consiglio di Amministrazione
	Composizione delle commissioni di concorso con criteri predeterminati e regolamentati	Riduzione delle possibilità di manifestazione di eventi corruttivi	Immediata	Presidente Consiglio di Amministrazione
	Dichiarazione in capo ai Commissari di insussistenza di situazione di incompatibilità tra essi e i concorrenti ex artt. 51 e 52 cpc	Riduzione delle possibilità di manifestazione di eventi corruttivi	Immediata	Presidente Consiglio di Amministrazione
	Dichiarazione espressa, all'interno dell'atto di approvazione della graduatoria, da parte del responsabile del procedimento, del dirigente e dei commissari, in merito all'assenza di conflitti di interesse ex art. 6 bis L. 241/90	Riduzione delle possibilità di manifestazione di eventi corruttivi	Immediata	Presidente Consiglio di Amministrazione
	Rispetto della normativa e di eventuali regolamento interno in merito all'attribuzione di incarichi ex art 7 D.Lgs.n. 165/2001	Creazione di contesto non favorevole alla corruzione	Immediata	Presidente Consiglio di Amministrazione
	Rispetto dei principi di pubblicità e trasparenza ex D.Lgs.n.33/2013 e inseriti nel Programma triennale (allegato al Piano)	Creazione di contesto non favorevole alla corruzione	Come da d.lgs. n.33/2013	Presidente Consiglio di Amministrazione
	Obbligo di adeguata attività istruttoria e di motivazione del provvedimento	Aumento delle possibilità di scoprire eventi corruttivi	Immediata	Presidente Consiglio di Amministrazione
	Distinzione tra responsabile procedimento e responsabile atto (sottoscrittore), in modo da coinvolgere almeno 2 soggetti per ogni provvedimento	Creazione di contesto non favorevole alla corruzione	Immediata	Presidente Consiglio di Amministrazione

Attività di controllo e modalità di verifica dell'attuazione delle misure

- Monitoraggio a mezzo di campionamento sul rispetto della separazione tra responsabile del procedimento e responsabile dell'atto
- Relazione periodica dei responsabili rispetto all'attuazione delle previsioni del Piano Controllo a campione dei provvedimenti emanati
- Utilizzo delle segnalazioni fatte al Responsabile di Prevenzione della Corruzione all'indirizzo:ciasu@pec.it



Centro Internazionale Alti Studi Universitari S.C.a r.l.

Sede Legale: Masseria Giardinelli , 72015 FASANO (BR) - Sede Amministrativa: Via G. Petroni n. 15/f, 70124Bari,
Tel 080/5968331 E-mail ciasu.formazione@tin.it- PEC ciasu@pec.it Codice Fiscale e Partita IVA: 01680590740

AREA DI RISCHIO	Misura di prevenzione	Obiettivi	Tempi	Responsabili
B) Area affidamento lavori, servizi e forniture	Pubblicazione sul sito istituzionale di: struttura proponente oggetto del bando, elenco degli operatori invitati a presentare offerte, aggiudicatario e importo di aggiudicazione, tempi di completamento dell'opera, servizio o fornitura, importo delle somme liquidate	Creazione di contesto non favorevole alla corruzione ed aumento delle possibilità di scoprire eventi corruttivi	31 gennaio 2014 per i dati relativi agli affidamenti dal 01.12.2012 al 31.12.2013	Presidente Consiglio di Amministrazione
	Pubblicazione entro il 31 gennaio di ogni anno delle informazioni di cui al punto precedente in tabelle riassuntive scaricabili in formato aperto e trasmissione delle stesse all'AVCP	Aumento delle possibilità di scoprire eventi corruttivi	31-gen-14	Presidente Consiglio di Amministrazione
	In caso di ricorso all'albo dei fornitori interno rispettare il criterio di rotazione al momento della scelta delle ditte cui rivolgersi per la presentazione dell'offerta	Riduzione delle possibilità di manifestazione di eventi corruttivi	Immediata	Presidente Consiglio di Amministrazione
	Nei casi di ricorso all'affidamento diretto ex art. 125 D.Lgs. 163/06 assicurare sempre un livello minimo di confronto concorrenziale e applicazione del criterio della rotazione	Riduzione delle possibilità di manifestazione di eventi corruttivi	Immediata	Presidente Consiglio di Amministrazione
	Divieto di richiesta ai concorrenti di requisiti di qualificazione diversi ed ulteriori rispetto a quelli previsti dal D.Lgs.n.163/06 e smi	Creazione di contesto non favorevole alla corruzione	Immediata	Presidente Consiglio di Amministrazione
	Rispetto delle previsioni normative in merito agli istituti di proroga e rinnovo contrattuale	Creazione di contesto non favorevole alla corruzione	Immediata	Presidente Consiglio di Amministrazione
	Rispetto dei principi di pubblicità e trasparenza ex D.Lgs.n.33/2013 e inseriti nel Programma triennale (allegato al Piano)	Creazione di contesto non favorevole alla corruzione	Come da D.Lgs. n.33/2013	Presidente Consiglio di Amministrazione
	Obbligo di adeguata attività istruttoria e di motivazione del provvedimento	Aumento delle possibilità di scoprire eventi corruttivi	Immediata	Presidente Consiglio di Amministrazione
	Distinzione tra responsabile procedimento e responsabile atto (sottoscrittore), in modo da coinvolgere almeno 2 soggetti per ogni provvedimento	Creazione di contesto non favorevole alla corruzione	Immediata	Presidente Consiglio di Amministrazione

Attività di controllo e modalità di verifica dell'attuazione delle misure:

- Monitoraggio a mezzo di campionamento sul rispetto della separazione tra responsabile del procedimento e responsabile dell'atto
- Monitoraggio a mezzo di sorteggio a campione sul dovere di astensione in caso di conflitto d'interessi
- Monitoraggio a mezzo di campionamento sul rispetto del principio della rotazione dei contraenti nelle procedure di gara
- Monitoraggio degli affidamenti diretti: ogni sei mesi l'Amministratore Unico dovrà verificare il rispetto del criterio di rotazione.



Centro Internazionale Alti Studi Universitari S.C.a r.l.

Sede Legale: Masseria Giardinelli , 72015 FASANO (BR) - Sede Amministrativa: Via G. Petroni n. 15/f, 70124Bari,
Tel 080/5968331 E-mail ciasu.formazione@tin.it- PEC ciasu@pec.it Codice Fiscale e Partita IVA: 01680590740

- Esclusione dalle commissioni di concorso e dai compiti di segretario per coloro che sono stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale: l'accertamento sui precedenti penali avviene mediante acquisizione d'ufficio ovvero mediante dichiarazione sostitutiva di certificazione resa dall'interessato ex art. 46 D.P.R. n. 445 del 2000 (art. 20 d.lgs. n. 39 del 2013)
- Relazione periodica rispetto all'attuazione delle previsioni del Piano
- Utilizzo delle segnalazioni pervenute al Responsabile di prevenzione all'indirizzo: ciasu@pec.it

AREA DI RISCHIO	Misura di prevenzione	Obiettivi	Tempi	Responsabili
E) Presentazione, approvazione e gestione delle proposte di progetti di Formazione e attività di consulenza	Formalizzazione delle procedure di emissione delle proposte di progetto e gestione dei progetti affidati	Ridurre le opportunità che si manifestino casi di corruzione	Immediata	Presidente del Consiglio di Amministrazione
	Procedure di applicazione dei sistemi di qualità su verifiche ispettive, monitoraggio dei processi, soddisfazione dei clienti	Aumentare la capacità di scoprire casi di corruzione	Immediata	Presidente del Consiglio di Amministrazione

Attività di controllo e modalità di verifica dell'attuazione delle misure:

- Monitoraggio a mezzo di campionamento sul rispetto della separazione tra responsabile del procedimento e responsabile dell'atto
- Monitoraggio a mezzo di sorteggio a campione sul dovere di astensione in caso di conflitto d'interessi
- Monitoraggio a mezzo di campionamento sul rispetto del principio della rotazione dei contraenti nelle procedure di gara
- Monitoraggio degli affidamenti diretti: ogni sei mesi l'Amministratore Unico dovrà verificare il rispetto del criterio di rotazione.
- Esclusione dalle commissioni di concorso e dai compiti di segretario per coloro che sono stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale: l'accertamento sui precedenti penali avviene mediante acquisizione d'ufficio ovvero mediante dichiarazione sostitutiva di certificazione resa dall'interessato ex art. 46 D.P.R. n. 445 del 2000 (art. 20 d.lgs. n. 39 del 2013)
- Relazione periodica rispetto all'attuazione delle previsioni del Piano
- Utilizzo delle segnalazioni pervenute al Responsabile di prevenzione all'indirizzo: ciasu@pec.it

3. TRASPARENZA

(art. 1 L. 190/2012 Dlg.svo 33/2013) Obblighi di pubblicità cui è soggetto il procedimento. Rinvio alle norme di legge e al Programma Triennale della Trasparenza e dell'Integrità (P.T.T.I.))



Centro Internazionale Alti Studi Universitari S.C.a r.l.

Sede Legale: Masseria Giardinelli , 72015 FASANO (BR) - Sede Amministrativa: Via G. Petroni n. 15/f, 70124Bari,
Tel 080/5968331 E-mail ciasu.formazione@tin.it- PEC ciasu@pec.it Codice Fiscale e Partita IVA: 01680590740

3.1 Le norme sulla trasparenza applicabili al CIASU

La trasparenza è un principio che il legislatore ha inteso più volte cementare nella pubblica amministrazione, riconducendolo ai due cardini della Costituzione della Repubblica, quali “il buon andamento e l’imparzialità dell’amministrazione” (art. 97) e il dover assicurare “i livelli essenziali delle prestazioni concernenti i diritti civili e sociali che devono essere garantiti su tutto il territorio nazionale” (art. 117, c. 2, let. (m)). Per tale ragione, nel corso degli ultimi anni, leggi e regolamenti nazionali e locali hanno richiamato tale principio, stabilendo regole molto definite per garantirne l’osservanza. Il tutto, con l’obiettivo di permettere ai cittadini di poter conoscere senza alcun limite – se non quelli dettati dalla legge stessa, soprattutto per quanto concerne la tutela di specifici dati personali – i percorsi amministrativi di vario genere, ponendoli in condizione di poter interagire con i medesimi. Per rendere più agevole il rapporto utenti-amministrazione, la normativa ha dato sempre maggiore importanza alla diffusione delle informazioni attraverso il web, collocando al centro delle operazioni legate alla trasparenza i siti internet delle pubbliche amministrazioni, dopo aver introdotto l’obbligatorietà dell’albo pretorio on line.

Il Programma triennale per la Trasparenza e l’Integrità era stato così definito nell’articolo 11 del Decreto Legislativo n. 150/2009, che però poneva l’obbligo di redigere ed eseguire il Programma in questione solo per le Amministrazioni statali.

Il Decreto Legislativo n. 33/2013 ha fugato ogni dubbio, estendendo a “ogni Amministrazione” (art. 10) l’adozione del Programma in questione, condizionandolo esclusivamente all’adozione del Piano di prevenzione della corruzione – di cui il Programma per la trasparenza diventa una sezione -, che va adottato entro il 31 gennaio di ogni anno, sulla scorta delle indicazioni fornite dall’omologo Piano nazionale. La delibera Civit n.50/2013 recante “Linee Guida per l’aggiornamento del Programma Triennale per la trasparenza e l’integrità 2014-2016” precisa che i soggetti di diritto privato sottoposti al controllo di enti pubblici, enti territoriali, nelle more dell’adozione delle intese di cui all’art. 1 comma 61, della legge 190/2012 sono tenuti a dare comunque attuazione alle disposizioni del d.lgs. n. 33/2013.

3.2 Organizzazione e Funzioni del CIASU

Il CIASU, Centro Internazionale di Alti Studi Universitari, è una società consortile istituita dal Ministero dell’Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica, alla quale partecipano l’Università degli Studi di Bari “Aldo Moro”, la Provincia di Brindisi ed il Comune di Fasano.

Il CIASU ha sede in una prestigiosa struttura, Masseria Giardinelli, ubicata nella zona collinare di Laureto di Fasano, un’area di particolare interesse paesistico ed ambientale, interessata dai flussi del turismo culturale e congressistico, nazionali ed internazionali.

Tra la Valle d’Itria e la zona dei Trulli, quest’area, compresa fra tre province, Bari, Brindisi e Taranto, è, quindi, naturalmente dinamica e strategicamente rilevante ai fini dello sviluppo della regione pugliese.

La sede del Ciasu si articola in due unità funzionali: il **Centro di servizi** e **Le residenze**.



Centro Internazionale Alti Studi Universitari S.C.a r.l.

Sede Legale: Masseria Giardinelli , 72015 FASANO (BR) - Sede Amministrativa: Via G. Petroni n. 15/f, 70124Bari,
Tel 080/5968331 E-mail ciasu.formazione@tin.it- PEC ciasu@pec.it Codice Fiscale e Partita IVA: 01680590740

Il Centro di servizi si compone di tre corpi di fabbrica ognuno destinato ad una funzione:

- Il **centro di formazione e documentazione**, costituito da aule didattiche attrezzate di postazioni multimediali e da una biblioteca tecnologicamente avanzata;
- il **centro congressi**, costituito da una sala da 300 posti dotata delle tecnologie per la trasmissione e ricezione delle informazioni audiovisive e da sale complementari a flessibilità dimensionale;
- l'**area dei servizi** alberghieri e di ristorazione, a supporto delle residenze.

Il **Centro residenziale** si compone di 134 unità di tre diverse tipologie - 10 unità accessibili a portatori di handicap - che possono ospitare fino ad un massimo di 250 presenze. Tutte le residenze sono dotate di postazioni di lavoro individuali, collegate fra loro in rete.

Il CIASU dispone inoltre di un **Centro di Formazione a Distanza** composto da una struttura centrale e da dislocazioni periferiche, strutturato in modo da consentire di sommare i vantaggi della teledidattica con quelli derivati dai momenti socializzanti delle attività in aula.

A Bari, in via Giulio Petroni n. 15/f, è situata la sede amministrativa del CIASU, che, insieme agli uffici amministrativi, organizzativi e di direzione, dispone di quattro aule didattiche, una multimediale e un'ampia aula attrezzata per seminari e riunioni.

Il CIASU si è costituito allo scopo di contribuire, con le Università, i Centri di ricerca, le istituzioni pubbliche locali e le organizzazioni imprenditoriali, alla creazione delle condizioni culturali di sviluppo del territorio attraverso l'accesso alla conoscenza, la circolazione delle informazioni, la produzione di nuova conoscenza, la valorizzazione delle esperienze acquisite.

Questo obiettivo viene perseguito attraverso due assi principali:

1. lo **svolgimento di ricerche, alti studi e sperimentazioni** nei campi di maggiore interesse ed impegno scientifico e didattico;
2. la **formazione di eccellenza** iniziale e continua, rivolta sia a coloro che intendano professionalizzare le conoscenze acquisite durante gli studi universitari, sia a quadri specialistici e direzionali, pubblici e privati.

Le metodologie adottate, in sintonia con le più avanzate e già consolidate esperienze internazionali in questo campo, privilegiano lo scambio e la condivisione dell'esperienza come strumenti indispensabili per sviluppare la conoscenza ed applicarne le acquisizioni.

Tale metodologia è applicata a tutti gli ambiti d'intervento in cui il CIASU, nel corso degli anni, ha sviluppato le attività di formazione e ricerca.

Il CIASU favorisce la multidisciplinarietà e la transdisciplinarietà delle attività di ricerche e studi e dei percorsi formativi (master, corsi di alta qualificazione e specializzazione, scuole estive, attività in Open University) dando a questi ultimi un marcato orientamento operativo attraverso l'applicazione degli strumenti, ampiamente diffusi in altri Paesi, della Pedagogia Esperienziale.



Centro Internazionale Alti Studi Universitari S.C.a r.l.

Sede Legale: Masseria Giardinelli , 72015 FASANO (BR) - Sede Amministrativa: Via G. Petroni n. 15/f, 70124Bari,
Tel 080/5968331 E-mail ciasu.formazione@tin.it- PEC ciasu@pec.it Codice Fiscale e Partita IVA: 01680590740

In tal modo il CIASU rappresenta il luogo ideale della mediazione tra la teoria e la pratica, la sede privilegiata per l'approfondimento scientifico post-lauream e per il perfezionamento individuale.

Ne sono testimonianza l'ideazione e l'attuazione di progetti basati sull'ottimizzazione delle capacità degli allievi e sull'applicazione pratica delle loro competenze.

- L'attenzione del CIASU verso una "cultura di rete" ha permesso l'avvio di programmi congiunti di R&S, Ricerca e Sviluppo, e di Formazione con molte Facoltà delle Università pugliesi, italiane ed europee e con Istituzioni locali, nazionali ed internazionali.

Il CIASU avendo da anni instaurato un rapporto stabile di collaborazione con prestigiose organizzazioni, Università e Imprese locali, ha disposto di suddividere le proprie attività in MACRO AMBITI DI INTERVENTO:

- Area GIUSTIZIA;
- Area AMBIENTE E RIFIUTI;
- Area SANITA' e SOCIALE;
- Area TURISMO;
- Area BENI CULTURALI E CULTURA.

Nell'ambito di queste macro aree sono stati svolte, e sono tutt'ora in corso, numerosissime attività dal carattere e dagli obiettivi diversi.

Il corpo docente è composto, in larga misura, da professori universitari. Nel corso degli anni, in linea con lo sviluppo e la diversificazione delle attività, la faculty del CIASU si è arricchita di un nutrito gruppo di professionisti, provenienti sia dal management pubblico che privato, che, in rapporto di collaborazione privilegiato, sovrintendono tutte le aree didattiche e di ricerca.

4.3 Il Procedimento di elaborazione e adozione del Programma

Il Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità 2024-2026 del Ciasu è adottato ai sensi del decreto legislativo del 14 marzo 2013 n.33, recante il "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle amministrazioni".

Il presente Programma è redatto tenendo conto delle indicazioni generali di struttura riportate nella Delibera CIVIT n. 50/2013 "Linee guida per l'aggiornamento del Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità 2014-2016".



Centro Internazionale Alti Studi Universitari S.C.a r.l.

Sede Legale: Masseria Giardinelli , 72015 FASANO (BR) - Sede Amministrativa: Via G. Petroni n. 15/f, 70124Bari,
Tel 080/5968331 E-mail ciasu.formazione@tin.it- PEC ciasu@pec.it Codice Fiscale e Partita IVA: 01680590740

Il Programma rappresenta un importante strumento per garantire un adeguato livello di trasparenza, intesa come possibilità di accedere alle informazioni concernenti ogni aspetto dell'organizzazione, di conoscere gli indicatori relativi agli andamenti gestionali e all'utilizzo delle risorse per il perseguimento delle funzioni, nonché l'andamento dell'attività.

Il Responsabile della Trasparenza e dell'Integrità

La predisposizione del Programma è attribuita al Responsabile della Trasparenza e dell'Integrità.

In particolare, il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33, "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni", all'art. 43, comma 1, espressamente prevede che "all'interno di ogni amministrazione il responsabile per la prevenzione della corruzione, di cui all' articolo 1, comma 7, della legge 6 novembre 2012, n. 190, svolge, di norma, le funzioni di Responsabile per la trasparenza".

A tal proposito, la Circolare del Dipartimento della Funzione Pubblica n. 1/2013 ha chiarito che, "considerato che la trasparenza realizza già di per sé una misura di prevenzione poiché consente un controllo da parte degli utenti dello svolgimento dell'attività amministrativa, il programma per la trasparenza deve essere coordinato con il piano per la prevenzione della corruzione in modo da assicurare un'azione sinergica ed osmotica tra le misure e garantire la coincidenza tra i periodi di riferimento. Ciò detto, il collegamento tra le attività non può che svolgersi anche sul collegamento/coordinamento tra le figure deputate a svolgerle".

Il Responsabile della Prevenzione alla Corruzione è stato quindi nominato Responsabile della Trasparenza e dell'Integrità.

L'approvazione del Programma Triennale della Trasparenza e Integrità è a cura del Consiglio di Amministrazione.

I compiti del Responsabile della Trasparenza sono:

- promuovere e coordinare il procedimento di elaborazione e di aggiornamento del Programma Triennale della Trasparenza;
- curare il coinvolgimento delle unità organizzative dell'Ente;
- sovrintendere e controllare l'attuazione del programma soprattutto in merito agli obblighi di pubblicazione;
- ricevere le richieste di accesso civico presentate dai cittadini.

Gli uffici garantiscono il tempestivo e regolare flusso delle informazioni da pubblicare attraverso il loro invio al Responsabile della Trasparenza, assicurando la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni medesime.

La pubblicazione dei dati è a cura dell'Unità "Organizzazione e Affari Generali"- funzione "Comunicazione e Organizzazione" dell'Istituto. Essa avviene tempestivamente in relazione alla complessità dell'intervento richiesto (tempi tecnici minimi).



Centro Internazionale Alti Studi Universitari S.C.a r.l.

Sede Legale: Masseria Giardinelli , 72015 FASANO (BR) - Sede Amministrativa: Via G. Petroni n. 15/f, 70124Bari,
Tel 080/5968331 E-mail ciasu.formazione@tin.it- PEC ciasu@pec.it Codice Fiscale e Partita IVA: 01680590740

3.4 Struttura del Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità 2024-2026

Il Programma triennale per la Trasparenza e l'Integrità 2024-2026 del Ciasu è articolato in tre sezioni:

- a) I dati pubblicati;
- b) Le iniziative di comunicazione e la trasparenza;
- c) Il sistema e le modalità di monitoraggio interno all'attuazione del Programma.

I Dati Pubblicati

Il Ciasu ha recepito le indicazioni del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 ed individuato di conseguenza l'elenco dei documenti, delle informazioni e dei dati oggetto di pubblicazione obbligatoria sul sito www.ciasu.net. È stata creata la sezione "Amministrazione Trasparente" ove chiunque può consultare, scaricare gratuitamente e fruire delle indicazioni ivi contenute.

La Società garantisce la qualità delle informazioni riportate, nel rispetto degli obblighi di pubblicazione, assicurandone l'integrità, l'esattezza, l'aggiornamento, la completezza, la tempestività, la semplicità di consultazione, la comprensibilità, l'omogeneità, l'accessibilità, la conformità dei documenti originali.

Iniziativa e strumenti di comunicazione per la diffusione dei contenuti del Programma e dei dati pubblicati

Il presente programma è stato comunicato ai diversi soggetti interessati, secondo le seguenti modalità:

- pubblicazione sul sito web istituzionale;
- notizia in primo piano di avvenuta approvazione del Programma e collegamento con il relativo link.

Il Ciasu, per il tramite del Responsabile della trasparenza, pubblica i dati secondo le scadenze previste dalla legge e, laddove non sia presente una scadenza, si attiene al principio della tempestività.

Il concetto di tempestività è interpretato in relazione ai portatori di interesse: la pubblicazione deve essere effettuata in tempo utile a consentire loro di esperire tutti i mezzi di tutela riconosciuti dalla legge quali la proposizione di ricorsi giurisdizionali.

La pubblicazione dei dati va effettuata di norma entro 7 giorni dall'adozione del provvedimento. L'aggiornamento deve essere effettuato con cadenza mensile. Strumenti e tecniche di rilevazione dell'effettivo utilizzo dei dati da parte degli utenti della sezione "Amministrazione trasparente"



Centro Internazionale Alti Studi Universitari S.C.a r.l.

Sede Legale: Masseria Giardinelli , 72015 FASANO (BR) - Sede Amministrativa: Via G. Petroni n. 15/f, 70124Bari,
Tel 080/5968331 E-mail ciasu.formazione@tin.it- PEC ciasu@pec.it Codice Fiscale e Partita IVA: 01680590740

Viste le ridotte dimensioni dell'ente locale, il monitoraggio per la verifica dei dati viene effettuato dal Responsabile della Trasparenza con cadenza trimestrale.

Misure per assicurare l'efficacia dell'istituto dell'accesso civico

Ai sensi dell'articolo 5, comma 2, del decreto legislativo n. 33/2013, la richiesta di accesso civico non è sottoposta ad alcuna limitazione.

La legittimazione soggettiva del richiedente non deve essere motivata, è gratuita e va presentata al Responsabile della Trasparenza del Ciasu.

Il Responsabile della Trasparenza si pronuncia in ordine alla richiesta di accesso civico e ne controlla e assicura la regolare attuazione.

Ai fini della migliore tutela dell'esercizio dell'accesso civico, le funzioni relative all'accesso civico di cui al suddetto articolo 5, comma 2, sono delegate dal Responsabile della Trasparenza ad altro dipendente, in modo che il potere sostitutivo possa rimanere in capo al responsabile stesso.

Il responsabile della trasparenza delega i seguenti soggetti a svolgere le funzioni di accesso civico di cui all'articolo 5 del decreto legislativo n. 33/2013:

– dott.ssa Flavia Cimino.

Dati ulteriori

L'Amministrazione, per il tramite del Responsabile della Trasparenza, ai sensi dell'articolo 4, comma 3, del decreto legislativo n. 33/2013, sulla base delle risultanze del monitoraggio dei dati nella prima annualità (2014), dei risultati e delle problematiche emerse, si riserva di individuare ulteriori dati da pubblicare.

4. CODICE DI COMPORTAMENTO

(art. 54 Dlgs.vo 165/2001 D.P.R. n.62/2013) Norme di comportamento per la prevenzione del rischio. Rinvio alle norme regolamentari.

Il Codice di Comportamento non è stato adottato dalla Società, in presenza di un unico dipendente.

5. ROTAZIONE DEL PERSONALE

Al momento tale fattispecie non è applicabile a questa Società.

6. CRITERI DI ROTAZIONE DEGLI ADDETTI ALL'ISTRUTTORIA DEL PROCEDIMENTO. RINVIO ALLE NORME REGOLAMENTARI PRECEDENTI PENALI

(art. 35 bis del Dlgs.vo n. 165 e art. 3 del Dlgs.vo n. 39/2013) Verifica dei precedenti penali a carico dei dipendenti o soggetti per la nomina a componente di commissione di gara o di concorso, per il conferimento di



Centro Internazionale Alti Studi Universitari S.C.a r.l.

Sede Legale: Masseria Giardinelli , 72015 FASANO (BR) - Sede Amministrativa: Via G. Petroni n. 15/f, 70124Bari,
Tel 080/5968331 E-mail ciasu.formazione@tin.it- PEC ciasu@pec.it Codice Fiscale e Partita IVA: 01680590740

incarico dirigenziale, per l'assegnazione di dipendenti dell'area direttiva agli uffici con le caratteristiche di cui all'art. 35 bis Dlgs.vo 165/2001. Rinvio al punto " Altre iniziative "

7. FORMAZIONE in tema anticorruzione

(Percorsi di formazione di livello generale e livello specifico)

Il programma di formazione in tema di prevenzione della corruzione avrà l'obiettivo di:

- individuare i soggetti cui viene erogata la formazione in tema di anticorruzione;
- individuare i contenuti della formazione in tema di anticorruzione;
- indicare i canali e gli strumenti di erogazione della formazione in tema di anticorruzione;
- quantificare di ore/giornate dedicate alla formazione in tema di anticorruzione.

8. Altre iniziative

8.1 Elaborazione della proposta di regolamento per disciplinare gli incarichi e le attività eventualmente non consentite ai dipendenti della Società

Come stabilito dal PNA il cumulo in capo ad un medesimo dirigente o funzionario di incarichi conferiti dall'amministrazione può comportare il rischio di un'eccessiva concentrazione di potere su un unico centro decisionale. La concentrazione del potere decisionale aumenta il rischio che l'attività amministrativa possa essere indirizzata verso fini privati o impropri determinati dalla volontà del dirigente stesso. Inoltre, lo svolgimento di incarichi, soprattutto se extra-istituzionali, da parte del dirigente o del funzionario può realizzare situazioni di conflitto di interesse che possono compromettere il buon andamento dell'azione amministrativa, ponendosi altresì come sintomo dell'evenienza di fatti corruttivi.

Il responsabile della prevenzione della corruzione è incaricato, sulla scorta della vigente normativa e delle regole che saranno stabilite dal CIASU nei termini previsti dal relativo P.T.P.C., di predisporre gli atti per l'adozione di apposito regolamento.

8.2 Elaborazione di direttive per l'attribuzione degli incarichi dirigenziali con la definizione delle cause ostative al conferimento e verifica dell'insussistenza di cause di incompatibilità

La Società, per il tramite del responsabile della prevenzione della corruzione, verifica la sussistenza di eventuali condizioni ostative in capo ai dipendenti e/o soggetti cui la Società intende conferire incarichi dirigenziali e altri incarichi previsti nel d.lgs. n. 39 del 2013. Le condizioni ostative sono quelle previste nei suddetti capi, salva la valutazione di ulteriori situazioni di conflitto di interesse o cause impeditive. L'accertamento avviene mediante dichiarazione sostitutiva di certificazione resa dall'interessato nei termini e alle condizioni dell'articolo 46 del D.P.R. n. 445 del 2000 pubblicata sul sito della Società o dell'ente pubblico o privato conferente (art. 20 d.lgs. n. 39 del 2013). Se all'esito della verifica risulta la sussistenza di una o più condizioni ostative, la Società si astiene dal conferire l'incarico e provvede a conferire l'incarico nei confronti di altro soggetto. In caso di violazione delle previsioni di inconferibilità, secondo l'articolo 17 decreto legislativo n. 39/2013, l'incarico è



Centro Internazionale Alti Studi Universitari S.C.a r.l.

Sede Legale: Masseria Giardinelli , 72015 FASANO (BR) - Sede Amministrativa: Via G. Petroni n. 15/f, 70124Bari,
Tel 080/5968331 E-mail ciasu.formazione@tin.it- PEC ciasu@pec.it Codice Fiscale e Partita IVA: 01680590740

nullo e si applicano le sanzioni di cui all'articolo 18 del medesimo decreto. La Società, per il tramite del responsabile della prevenzione della corruzione, verifica che:

- ✓ negli interpelli per l'attribuzione degli incarichi siano inserite espressamente le condizioni ostative al conferimento;
- ✓ i soggetti interessati rendano la dichiarazione di insussistenza delle cause di inconferibilità all'atto del conferimento dell'incarico.

La Società verifica la sussistenza di eventuali situazioni di incompatibilità nei confronti dei titolari di incarichi previsti nel d.lgs. n. 39 del 2013 per le situazioni contemplate nei medesimi Capi. Il controllo deve essere effettuato:

- ✓ all'atto del conferimento dell'incarico;
- ✓ annualmente e su richiesta nel corso del rapporto.

Se la situazione di incompatibilità emerge al momento del conferimento dell'incarico, la stessa deve essere rimossa prima del conferimento. Se la situazione di incompatibilità emerge nel corso del rapporto, il responsabile della prevenzione contesta la circostanza all'interessato ai sensi degli artt. 15 e 19 del d.lgs. n. 39 del 2013 e vigila affinché siano prese le misure conseguenti.

La Società, per il tramite del responsabile della prevenzione della corruzione, verifica che:

- ✓ negli interpelli per l'attribuzione degli incarichi siano inserite espressamente le cause di incompatibilità;
- ✓ i soggetti interessati rendano la dichiarazione di insussistenza delle cause di incompatibilità all'atto del conferimento dell'incarico e nel corso del rapporto.

8.3 Definizione di modalità per verificare il rispetto del divieto di svolgere attività incompatibili a seguito della cessazione del rapporto

La Legge n. 190/2012 ha introdotto un nuovo comma nell'ambito dell'art. 53 del d.lgs. n. 165 del 2001 volto a contenere il rischio di situazioni di corruzione connesse all'impiego del dipendente successivo alla cessazione del rapporto di lavoro. Il rischio valutato dalla norma è che durante il periodo di servizio il dipendente possa artatamente preconstituersi delle situazioni lavorative vantaggiose e così sfruttare a proprio fine la sua posizione e il suo potere all'interno dell'amministrazione per ottenere un lavoro per lui attraente presso l'impresa o il soggetto privato con cui entra in contatto. La norma prevede quindi una limitazione della libertà negoziale del dipendente per un determinato periodo successivo alla cessazione del rapporto per eliminare la "convenienza" di accordi fraudolenti.

Ai fini dell'applicazione dell' articolo 53, comma 16 ter, del decreto legislativo n. 165 del 2001, la Società verifica, per il tramite del responsabile della prevenzione della corruzione, che:

1. nei contratti di assunzione del personale sia inserita la clausola che prevede il divieto di prestare attività lavorativa (a titolo di lavoro subordinato o di lavoro autonomo) per i tre anni successivi alla cessazione del rapporto nei confronti dei destinatari di provvedimenti adottati o di contratti conclusi con l'apporto decisionale del dipendente;
2. nei bandi di gara o negli atti prodromici agli affidamenti, anche mediante procedura negoziata, sia inserita la condizione soggettiva di "non aver concluso contratti di



Centro Internazionale Alti Studi Universitari S.C.a r.l.

Sede Legale: Masseria Giardinelli , 72015 FASANO (BR) - Sede Amministrativa: Via G. Petroni n. 15/f, 70124Bari,
Tel 080/5968331 E-mail ciasu.formazione@tin.it- PEC ciasu@pec.it Codice Fiscale e Partita IVA: 01680590740

lavoro subordinato o autonomo e comunque di non aver attribuito incarichi ad ex-dipendenti che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni nei loro confronti per il triennio successivo alla cessazione del rapporto;

3. sia disposta l'esclusione dalle procedure di affidamento nei confronti dei soggetti per i quali sia emersa la situazione di cui al punto precedente;
4. si agisca in giudizio per ottenere il risarcimento del danno nei confronti degli ex-dipendenti per i quali sia emersa la violazione dei divieti contenuti nell'art. 53, comma 16 ter, decreto legislativo n. 165 del 2001.

8.4 Elaborazione di direttive per effettuare controlli su precedenti penali ai fini dell'attribuzione degli incarichi e dell'assegnazione ad uffici

Ai fini dell'applicazione dell'articolo 35 bis del decreto legislativo n. 165 del 2001 e dell'articolo 3 del decreto legislativo n. 39 del 2013, la Società, per il tramite del responsabile della prevenzione della corruzione, verifica la sussistenza di eventuali precedenti penali a carico dei dipendenti e/o dei soggetti cui intendono conferire incarichi

- ✓ all'atto della formazione delle commissioni per l'affidamento di commesse o di commissioni di concorso;
- ✓ all'atto del conferimento degli incarichi dirigenziali e degli altri incarichi previsti dall'articolo 3 del decreto legislativo n. 39 del 2013;
- ✓ all'atto dell'assegnazione di dipendenti dell'area direttiva agli uffici che presentano le caratteristiche indicate dall'articolo 35 bis del decreto legislativo n. 165 del 2001;

L'accertamento sui precedenti penali avviene mediante acquisizione d'ufficio ovvero mediante dichiarazione sostitutiva di certificazione resa dall'interessato nei termini e alle condizioni dell'articolo 46 del D.P.R. n. 445 del 2000 (articolo 20 decreto legislativo n. 39 del 2013).

Se all'esito della verifica risultano a carico del personale interessato dei precedenti penali per delitti contro la pubblica amministrazione, la Società:

- si astiene dal conferire l'incarico o dall'effettuare l'assegnazione,
- applica le misure previste dall'art. 3 del decreto legislativo n. 39 del 2013,
- provvede a conferire l'incarico o a disporre l'assegnazione nei confronti di altro soggetto.

In caso di violazione delle previsioni di inconfiribilità, secondo l'articolo 17 del decreto legislativo n. 39, l'incarico è nullo e si applicano le sanzioni di cui all'articolo 18 del medesimo decreto.

La Società, per il tramite del responsabile della prevenzione della corruzione, procede a:

- ✓ effettuare i controlli sui precedenti penali e per le determinazioni conseguenti in caso di esito positivo del controllo;
- ✓ inserire negli interpelli per l'attribuzione degli incarichi espressamente le condizioni ostative al conferimento;
- ✓ adeguare i propri regolamenti sulla formazione delle commissioni per l'affidamento di commesse o di concorso.



Centro Internazionale Alti Studi Universitari S.C.a r.l.

Sede Legale: Masseria Giardinelli , 72015 FASANO (BR) - Sede Amministrativa: Via G. Petroni n. 15/f, 70124Bari,
Tel 080/5968331 E-mail ciasu.formazione@tin.it- PEC ciasu@pec.it Codice Fiscale e Partita IVA: 01680590740

8.5 Adozione di misure per la tutela del whistleblower

L'articolo 1, comma 51 della legge ha introdotto un nuovo articolo nell'ambito del decreto legislativo n. 165 del 2001, l'articolo 54 bis, rubricato "*Tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti*", il cosiddetto *whistleblower*.

Si tratta di una disciplina che introduce una misura di tutela già in uso presso altri ordinamenti, finalizzata a consentire l'emersione di fattispecie di illecito. In linea con le raccomandazioni dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OECD), la tutela deve essere estesa alle ipotesi di segnalazione di casi di corruzione internazionale (articolo 322 bis del codice penale). Il nuovo articolo 54 bis prevede che:

"1. Fuori dei casi di responsabilità a titolo di calunnia o diffamazione, ovvero per lo stesso titolo ai sensi dell'articolo 2043 del codice civile, il pubblico dipendente che denuncia all'autorità giudiziaria o alla Corte dei conti, ovvero riferisce al proprio superiore gerarchico condotte illecite di cui sia venuto a conoscenza in ragione del rapporto di lavoro, non può essere sanzionato, licenziato o sottoposto ad una misura discriminatoria, diretta o indiretta, avente effetti sulle condizioni di lavoro per motivi collegati direttamente o indirettamente alla denuncia.

2. Nell'ambito del procedimento disciplinare, l'identità del segnalante non può essere rivelata, senza il suo consenso, sempre che la contestazione dell'addebito disciplinare sia fondata su accertamenti distinti e ulteriori rispetto alla segnalazione. Qualora la contestazione sia fondata, in tutto o in parte, sulla segnalazione, l'identità può essere rivelata ove la sua conoscenza sia assolutamente indispensabile per la difesa dell'incolpato.

3. L'adozione di misure discriminatorie è segnalata al Dipartimento della funzione pubblica, per i provvedimenti di competenza, dall'interessato o dalle organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative nella Società nella quale le stesse sono state poste in essere.

4. La denuncia è sottratta all'accesso previsto dagli articoli 22 e seguenti della legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni."

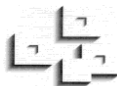
La segnalazione di cui sopra deve essere indirizzata al responsabile della prevenzione della corruzione, all'indirizzo di posta elettronica certificata dal CIASU.

La segnalazione deve avere come oggetto: "*Segnalazione di cui all'articolo 54 bis del decreto legislativo 165/2001*".

La gestione della segnalazione è a carico del responsabile della prevenzione della corruzione. Tutti coloro che vengono coinvolti nel processo di gestione della segnalazione sono tenuti alla riservatezza. La violazione della riservatezza potrà comportare irrogazioni di sanzioni disciplinari salva l'eventuale responsabilità penale e civile dell'agente.

8.6 Predisposizione di protocolli di legalità per gli affidamenti

I protocolli di legalità costituiscono utili strumenti pattizi per contrastare il fenomeno delle infiltrazioni mafiose nelle attività economiche, anche nei territori dove il fenomeno non è particolarmente radicato.



Centro Internazionale Alti Studi Universitari S.C.a r.l.

Sede Legale: Masseria Giardinelli , 72015 FASANO (BR) - Sede Amministrativa: Via G. Petroni n. 15/f, 70124Bari,
Tel 080/5968331 E-mail ciasu.formazione@tin.it- PEC ciasu@pec.it Codice Fiscale e Partita IVA: 01680590740

I protocolli sono disposizioni volontarie tra i soggetti coinvolti nella gestione dell'opera pubblica.

In tal modo vengono rafforzati i vincoli previsti dalla norme della legislazione antimafia, con forme di controllo volontario, anche con riferimento ai subcontratti, non previste della predetta normativa.

I vantaggi di poter fruire di uno strumento di consenso, fin dal momento iniziale, consente a tutti i soggetti (privati e pubblici) di poter lealmente confrontarsi con eventuali fenomeni di tentativi di infiltrazione criminale organizzata.

La Società si attiverà per procedere al più presto alla sottoscrizione del protocollo di legalità per gli affidamenti che effettuerà.

8.7 Realizzazione del sistema di monitoraggio del rispetto dei termini, previsti dalla legge o dal regolamento, per la conclusione dei procedimenti

La Società, per il tramite del responsabile della prevenzione della corruzione, predispose un apposito elenco riportante i termini dei procedimenti amministrativi gestiti, al fine di verificare il rispetto dei tempi da parte dei responsabili dei diversi procedimenti amministrativi.

Di seguito si propone un modello per la realizzazione del sistema di monitoraggio:

Denominazione e oggetto del procedimento	Struttura organizzativa competente	Responsabile del procedimento	Termine di conclusione previsto dalla legge o dal regolamento	Termine di conclusione effettivo	Mezzi e modalità di comunicazione e dell'esito del procedimento

8.8 Realizzazione di un sistema di monitoraggio dei rapporti tra la Società e i soggetti che con essa stipulano contratti e indicazione delle ulteriori iniziative nell'ambito dei contratti pubblici

In merito ai rapporti tra la Società e i soggetti che con essa stipulano contratti, sarà adottato un Codice Etico che regolerà il comportamento del personale. Tale Codice sancirà la cosiddetta terzietà tra i principi generali che devono ispirare la condotta dei dipendenti e conterrà disposizioni atte ad evitare che, nell'espletamento dei propri compiti d'ufficio, i dipendenti possano operare scelte contrarie all'interesse della Società e dirette, invece, a conseguire utilità personali e/o di soggetti terzi.

La Società trasmette periodicamente i dati sui contratti pubblici all'Osservatorio regionale e i contratti pubblici, presso la Regione ai sensi della vigente normativa.

8.9 Indicazione delle iniziative previste nell'ambito dell'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere



Centro Internazionale Alti Studi Universitari S.C.a r.l.

Sede Legale: Masseria Giardinelli , 72015 FASANO (BR) - Sede Amministrativa: Via G. Petroni n. 15/f, 70124Bari,
Tel 080/5968331 E-mail ciasu.formazione@tin.it- PEC ciasu@pec.it Codice Fiscale e Partita IVA: 01680590740

Le iniziative sono quelle previste nel capitolo 2.4 “*Misure di prevenzione utili a ridurre la probabilità che il rischio si verifichi*” del presente piano.

8.10 Indicazione delle iniziative previste nell’ambito di concorsi e selezione del personale

Le iniziative sono quelle previste nel capitolo 2.4 “*Misure di prevenzione utili a ridurre la probabilità che il rischio si verifichi*” del presente piano.

8.11 Indicazione delle iniziative previste nell’ambito delle attività ispettive

L’articolo 1, comma 10, lettera a della legge n. 190/2012 prevede che il responsabile della prevenzione della corruzione provveda alla verifica dell’efficace attuazione del piano e della sua idoneità, nonché a proporre la modifica dello stesso quando sono accertate significative violazioni delle prescrizioni ovvero quando intervengono mutamenti nell’organizzazione o nell’attività della Società.

Con l’obiettivo di adempiere alla suddetta verifica, il responsabile della prevenzione della corruzione si avvale di una serie di referenti all’interno della Società. In particolare, si individuano i soggetti, che si occupano di garantire un flusso di informazioni continuo al responsabile della prevenzione della corruzione, affidando alla dott.ssa Flavia Cimino il compito di procedere ad un’ulteriore verifica di quanto sopra.

8.12 Organizzazione del sistema di monitoraggio sull’attuazione del P.T.P.C., con individuazione dei referenti, dei tempi e delle modalità di informativa

Ai sensi dell’articolo 1, comma 14 della legge n. 190/2012 il responsabile della prevenzione della corruzione entro il 15 dicembre di ogni anno redige una relazione annuale che offre il rendiconto sull’efficacia delle misure di prevenzione definite dai P.T.P.C. Questo documento dovrà essere pubblicato sul sito istituzionale di ciascuna amministrazione nonché trasmesso al Dipartimento della funzione pubblica in allegato al P.T.P.C. dell’anno successivo.

Secondo quanto previsto dal piano nazionale anticorruzione, tale documento dovrà contenere un nucleo minimo di indicatori sull’efficacia delle politiche di prevenzione con riguardo ai seguenti ambiti:

Gestione dei rischi

- ✓ Azioni intraprese per affrontare i rischi di corruzione
- ✓ Controlli sulla gestione dei rischi di corruzione
- ✓ Iniziative di automatizzazione dei processi intraprese per ridurre i rischi di corruzione

Formazione in tema di anticorruzione

- ✓ Quantità di formazione in tema di anticorruzione erogata in giornate/ore
- ✓ Tipologia dei contenuti offerti
- ✓ Articolazione dei destinatari della formazione in tema di anticorruzione
- ✓ Articolazione dei soggetti che hanno erogato la formazione in tema di anticorruzione



Centro Internazionale Alti Studi Universitari S.C.a r.l.

Sede Legale: Masseria Giardinelli , 72015 FASANO (BR) - Sede Amministrativa: Via G. Petroni n. 15/f, 70124Bari,
Tel 080/5968331 E-mail ciasu.formazione@tin.it- PEC ciasu@pec.it Codice Fiscale e Partita IVA: 01680590740

Codice di comportamento

- ✓ Adozione del codice etico e di comportamento
- ✓ Denunce delle violazioni al codice etico e di comportamento
- ✓ Attività dell'ufficio competente ad emanare pareri sulla applicazione del codice etico e di comportamento

Altre iniziative

- ✓ Esiti di verifiche e controlli su cause di inconferibilità e incompatibilità degli incarichi
- ✓ Forme di tutela offerte ai whistleblowers
- ✓ Rispetto dei termini dei procedimenti
- ✓ Iniziative nell'ambito dei contratti
- ✓ Iniziative previste nell'ambito dell'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere
- ✓ Indicazione delle iniziative previste nell'ambito di concorsi e selezione del personale
- ✓ Indicazione delle iniziative previste nell'ambito delle attività ispettive

Sanzioni

La Società predisporrà apposito regolamento contenente le sanzioni irrogate in caso di inosservanza del presente PTPC

Il presente piano, con gli estremi del provvedimento di approvazione, va comunicato ai Soci, all'unico dipendente della Società e va pubblicato sul sito della Società nel link "*Amministrazione Trasparente*".